

Studenti e parte del corpo docente delle scuole e delle università italiane sono in mobilitazione da tempo contro gli accordi di ricerca e gli investimenti tra le industrie belliche, il settore della difesa e le istituzioni della formazione. Soprattutto verso chi collabora e partecipa al genocidio palestinese in corso. Torino, Pisa, Roma, Genova, Bari, Napoli, Firenze; sono numerosi i poli universitari che hanno allargato le mobilitazioni, mettendo nel mirino non solo la cooperazione della ricerca italiana con l'occupazione israeliana della Palestina ma, più in generale, la sempre più pervasiva...

**Questo è un articolo di approfondimento riservato ai nostri abbonati. Scegli l'abbonamento che preferisci (al costo di un caffè la settimana) e prosegui con la lettura dell'articolo.**

**Se sei già abbonato effettua l'accesso qui sotto o utilizza il pulsante "accedi" in alto a destra.**

#### **ABBONATI / SOSTIENI**

L'Indipendente non ha alcuna pubblicità né riceve alcun contributo pubblico. E nemmeno alcun contatto con partiti politici. **Esiste solo grazie ai suoi abbonati.** Solo così possiamo garantire ai nostri lettori un'informazione veramente libera, imparziale ma soprattutto senza padroni.

**Grazie** se vorrai aiutarci in questo progetto ambizioso.

Username

Password

Ricordami

Accedi

[Password dimenticata](#)